Centrale Pitter di Malnisio: ok al recupero del "Blocco C"

MONTEREALE

Con l'approvazione del progetto definitivo da parte della giunta comunale, diventano esecutivi i lavori di recupero nell'ala dell'antica centrale Antonio Pitter di Malnisio ancora chiusa al pubblico. In quello che viene definito "Blocco C" della centrale, retrostante l'immensa sala macchine, oggi adibita a museo, sarà ricavato uno spazio per spettacoli, concerti, conferenze. Anche i sotterranei potranno diventare area espositiva, ospitando una gran quantità di reperti d'archeologia industriale. Macchinari e attrezzature, oggi nascosti al pubblico, saranno presto catalogati e recuperati da esperti e allievi dell'università di Udine, una volta trasferiti nei locali di largo Manin, messi gratuitamente a disposizione del Comune dal dottor Enio Alzetta. Fatto che ha permesso di accelerare i tempi di restauro e recupero nella centrale stessa. Sono previsti anche interventi sostanziali nell'area esterna all'immobile di inizio Novecento, con la trasformazione della grande vasca in arena per spettacoli.

In base al progetto esecutivo elaborato dallo studio Esse.Gi, al più presto sono previsti l'appalto con procedure europee e l'allestimento del cantiere, per una spesa di un milione 574 mila euro. Nella stessa riunione la giunta comunale ha anche approvato il progetto definitivo, predisposto dall'Immaginario scientifico, per il prossimo allestimento delle strutture museali, con una spesa di 211 mila euro. L'amministrazione comunale ha inoltre destinato 800 mila euro (bilancio preventivo e piano triennale di investimenti) per l'acquisizione degli immobili e parcheggi già dell'Enel, adiacenti alla stessa centrale Pitter. Il centro culturale del museo crescerà assieme al polo amministrativo che consentirà una migliore organizzazione degli uffici municipali. *(s.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA